

VERSO LA LUCE

E odo una voce che arriva
dolcissima al cuore,
io odo una voce inaudita
che placa e conquide
quest'animo inquieto:
"Con ali di sogno
sorvoli gli oceani,
i monti, le dune, ti libri
lontano lontano
e tenti ritenti scrutare
il fitto mistero dell'ignoto...
Non forse tu cerchi la luce?
La luce!...
Ma come trovarla potrai
se non attraverso l'amore,
se non attraverso il dolore?
Sul colle silente,
le falde recinte
da folto rovetto,
si erge
vetusta nerastra solenne
di legno una croce!
Stanotte la luna inargenta
la piccola torre merlata
e sembra s'adagi sui merli
per fare da lume alla croce,
stanotte un fulgore di stelle
incendia il rovetto...
O bella suprema catarsi,
sublime olocausto:
Vieni, fratello,
con me in questo rogo divino!